

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

il benessere del personale sono stati resi maggiormente fruibili gli ambiti lavorativi attraverso l'acquisto di attrezzature idonee e confortevoli realizzando circa 314 interventi con una spesa di circa € 564.587,00.

Particolare menzione va rivolta all'attività svolta dall'Ufficio attraverso il Fondo di Assistenza con l'organizzazione per soggiorni-studio all'estero, la gestione di colonie diurne, con l'assistenza dei figli minorenni del personale in servizio affetti da particolari infermità e sottoposti a specifici trattamenti sanitari.

Per consentire un migliore tenore di vita agli operatori della Polizia di Stato ed offrire loro un valore aggiunto all'ordinario, sono stati sottoscritti numerosi accordi in convenzione.

Al reclutamento, alla formazione e all'amministrazione del personale della Polizia di Stato provvede la Direzione Centrale per le Risorse Umane.

Grande attenzione è stata posta alla gestione e all'organizzazione del lavoro attraverso la razionalizzazione dell'impiego

del personale, adottando necessarie iniziative per il recupero dei dipendenti espletanti funzioni di polizia ed impiegati in settori burocratici o in quelli tecnici, al fine di poter impegnare gli stessi nei settori operativi e di controllo del territorio.

Nell'anno 2004 sono stati immessi in servizio 72 funzionari; avviati al corso di formazione 640 allievi ispettori; immessi in ruolo 542 allievi agenti e 1.155 agenti ausiliari trattenuti, mentre sono stati avviati ai corsi 1.721.

Sono stati riammessi in servizio, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 78/2000 e ai sensi del D.L. 10 settembre 2003 n. 253, n. 40 funzionari transitati precedentemente presso altre amministrazioni, nonché n. 34 appartenenti ai ruoli dei sovrintendenti e degli assistenti ed agenti.

Sono stati assegnati 1.726 agenti ausiliari, mentre 3.548 agenti ausiliari trattenuti sono stati avviati ai corsi di formazione finalizzati all'immissione in ruolo.

Alla data del 31.12.2004 la forza effettiva della Polizia di Stato è stata stimata in 110.930 unità.

Tra i provvedimenti normativi di interesse predisposti nel corso dell'anno 2004 si segnalano:

- regolamento per la semplificazione del procedimento per il passaggio del personale non idoneo all'espletamento dei servizi di polizia ad altri ruoli della Polizia di Stato o delle altre Amministrazioni dello Stato;
- regolamento recante le modalità per il reclutamento ed il trasferimento negli altri ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica o nelle corrispondenti qualifiche dei ruoli di altre Amministrazioni dello Stato per sopravvenuta inidoneità alle specifiche mansioni del personale della banda musicale della Polizia di Stato;
- regolamento recante le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettori, degli agenti, dei revisori, dei

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

POLIZIA DI STATO



periti e degli operatori e collaboratori tecnici della Polizia di Stato.

In data 5 novembre 2004 è stato perfezionato l'Accordo, tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per l'utilizzazione delle risorse che alimentano il "Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali". Le somme per l'anno in riferimento complessivamente disponibili, ammontavano a 62,00 milioni di euro e sono state erogate, individuando misure e criteri di intesa con le OO.SS., per l'erogazione di compensi relativi a: reperibilità, attività di intervento del personale in reperibilità, cambio turno, produttività collettiva, servizi resi in alta montagna.

Si segnala, altresì, che con D.P.R. 5 novembre 2004 n. 301 è stato recepito l'Accordo sindacale per le Forze di polizia ad ordinamento civile e lo schema di provvedimento per le Forze di polizia ad ordinamento militare relativi al biennio economico 2004-2005, con il quale è stato attribuito un beneficio

economico lordo medio mensile pari a 111 euro.

La Direzione Centrale degli Istituti di Istruzione della Polizia di Stato si è proficuamente impegnata nel miglioramento qualitativo dell'offerta formativa, orientata all'aggiornamento del personale e alla soddisfazione del bisogno di sicurezza dei cittadini, promuovendo con successo e con crescente intensità le innovazioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con i Fondi Europei ed all'incremento dei rapporti con il mondo Accademico, finalizzati all'attuazione della legge 448 del 28/12/2001, riguardante il riconoscimento dei crediti formativi.

Le principali iniziative possono essere così sintetizzate:

- iniziative formative nel quadro della diffusione della cultura della "polizia di prossimità" e nell'ottica di interpretare il poliziotto di quartiere non come una nuova specialità, ma come referente immediato della comunità locale;
- attuazione di cicli addestrativi

sulle tecniche di comunicazione per capi e addetti agli uffici stampa e uffici relazioni con il pubblico delle Questure, e cicli per "tutor" addetti all'insegnamento ed alla gestione del programma applicativo M.I.P.G. WEB, volti a sviluppare la massima interattività con il territorio e scorrevolezza del lavoro;

- realizzazione della standardizzazione della formazione NBCR presso tutti gli Uffici periferici ed i Reparti Mobili, con particolare attenzione alle esigenze determinate da crisi belliche e dalla recrudescenza di fenomeni terroristici o, comunque, violenti;
- creazione di una solida rete di rapporti di efficace collaborazione tra le Scuole di Polizia e le Università italiane, in vista dell'attivazione di iniziative formative sinergiche, mediante convenzioni per il riconoscimento di crediti formativi a favore degli operatori della Polizia di Stato;
- iniziative, attuate nell'ambito del Programma Operativo

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

Nazionale Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia, con finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, destinate ad una effettiva crescita professionale degli operatori di polizia, di cui da tempo si avvertiva il bisogno sia sotto il profilo dell'utilizzo di attrezzature specifiche di sofisticata tecnologia sia per adeguare le capacità professionali e di rapportarsi con il cittadino ai livelli richiesti dall'evoluzione delle dinamiche sociali e dall'allargamento comunitario.

Innovativo e di ampio respiro si è dimostrato l'intervento formativo relativo alla "Polizia Integrata", finalizzato alla condivisione delle conoscenze e delle prassi operative da parte delle Forze di Polizia nazionali e locali, intrapreso nel 2004 e destinato a proseguire sino a metà del 2005 per l'altissimo numero di partecipanti (ben 2700).

Sono state firmate convenzioni con numerosissime e prestigiose Università (Torino, Lecce, Messina, Milano, Urbino,

Telematica Guglielmo Marconi, L'Aquila), volte anche all'individuazione di specifici corsi di laurea, attivati o da attivare, per indirizzare i precorsi formativi degli appartenenti alla Polizia di Stato verso il conseguimento di titoli accademici con il superamento di un minimo numero di esami.

In particolare, grazie alla configurazione autenticamente innovativa del 7° Corso per Vice Ispettori della Polizia di Stato, è stata sottoscritta, ad aprile del 2004, una Convenzione con l'Ateneo di L'Aquila, volta al riconoscimento del massimo numero di crediti per il Corso di Laurea breve "Scienza dell'Investigazione", sancendo il processo irreversibile di apertura al mondo Accademico di tutti i settori della Polizia di Stato, così da incoraggiare il maggior numero di operatori ad un reale progresso culturale, vicino alla società civile.

In collaborazione con la Direzione Centrale di Sanità, nell'ambito del programma

finalizzato alla gestione dello stress in caso di eventi critici, sono stati svolti cicli formativi per la figura del "Pari", operatore che ha vissuto ed efficacemente superato un evento di grande impatto emotivo, addestrato a fornire sostegno ai propri colleghi che vengono a trovarsi in analoghe situazioni.

Nell'ambito della formazione specialistica per l'addestramento, l'abilitazione, la qualificazione, l'aggiornamento e la specializzazione, sono stati tenuti oltre 450 corsi per 12.770 dipendenti.

L'attività e le iniziative intraprese dalla Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale sono state finalizzate ad assicurare agli operatori della Polizia di Stato la fruizione di un apparato tecnico-logistico adeguato a nuove e complesse esigenze.

Nel corso del 2004 è stato profuso il massimo impegno nel processo di ammodernamento delle strutture logistiche in uso alla Polizia di Stato, individuando standards edilizi ed

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

impiantistici maggiormente rispondenti ai criteri di omogeneità e funzionalità del patrimonio immobiliare.

L'elemento di maggior rilievo nell'attività amministrativo-finanziaria svolta nel 2004 è stato senza alcun dubbio l'avvio del risanamento del settore locazioni, grazie ad ulteriori fondi messi a disposizione dalla Legge Finanziaria 24 dicembre 2003 per tale finalità.

Grazie a tali fondi straordinari è stato avviato il ripianamento dei debiti pregressi, con la progressiva regolarizzazione di numerose situazioni contrattuali che si erano trascinate nel corso degli anni, creando un clima di incertezza e precarietà nei rapporti con le proprietà oltre che nei confronti degli Uffici delle Forze di Polizia utilizzatori delle sedi.

L'attività illustrata, improntata a principi di contenimento della spesa, consentirà di mantenere e, in certa misura, di incrementare i presidi sul territorio con conseguenti ripercussioni positive in termini di sicurezza per i cittadini.

Di grande interesse strategico è stato, inoltre, l'accorpamento di alcuni Uffici in immobili di nuova acquisizione: il complesso di Via Anagnina, ove sono state trasferite la Direzione Centrale della Polizia Criminale, la Direzione Centrale dei Servizi Antidroga e la Direzione Investigativa Antimafia (operando un significativo coordinamento interforze) e quello di Via Tuscolana, ove è previsto il trasferimento di molti Uffici Dipartimentali della Polizia di Stato.

A livello periferico si segnala la nuova acquisizione di alcune sedi: Direzione Interregionale di Catania, Questura di Alessandria, Questura di Biella, Roma-Ufficio Immigrazione, Bologna-Polo Logistico (VECA - Autocentro - Zona T.L.C.), Questura e Sezione Polizia Stradale di Frosinone, Commissariato di Villa San Giovanni.

Tra le progettualità più interessanti, si segnalano le iniziative per la creazione di "poli funzionali" con accorpamento, nelle grandi realtà urbane, degli

Uffici e delle funzioni in un unico contesto logistico, come quelle in corso per le città di Milano, Napoli, Catania e Palermo.

Tutte le nuove iniziative logistiche vanno inquadrare come un rafforzamento dei rapporti con gli Enti Locali, in applicazione del concetto di "sicurezza partecipata". La necessità infatti di coniugare l'adeguamento infrastrutturale con le esigenze di contenimento della spesa ha indotto a promuovere un'intensa opera di raccordo non solo con altre Istituzioni dello Stato, ma anche e soprattutto con gli stessi Enti Locali.

Per finanziare alcuni obiettivi strategici per la sicurezza sono stati proposti al CIPE, che ha assegnato appositi fondi per tali esigenze, i progetti di seguito illustrati:

- per le Aree sottoutilizzate, "Progetto integrato di sicurezza per le Regioni dell'obiettivo 1 e per l'Abruzzo e Molise" per il perseguimento di due principali macro-obiettivi: la riduzione del livello di per-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

meabilità delle frontiere e il potenziamento del controllo del territorio.

È stata prevista l'acquisizione di sistemi tecnologici allo scopo di potenziare la "rete telematica" costituita da dispositivi per l'osservazione del territorio che andrà a vantaggio dell'azione della Polizia di Stato;

- nell'ambito delle Grandi Opere di cui alla Legge Obiettivo 443/2001 è stato previsto il "Progetto riguardante la sorveglianza/controllo del territorio ed il contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle Regioni interessate dalle grandi opere" che prevede l'acquisizione di tecnologia finalizzata all'intensificazione dei controlli in tutte le situazioni ambientali con elevata mobilità, nonché all'attuazione di una mirata tutela dell'attività di cantiere.

Allo stesso modo sono stati utilizzati i fondi straordinari di cui alla Legge 217/92 "Potenziamento

Forze di Polizia" per la realizzazione di specifici progetti:

- la prosecuzione del progetto relativo alla interconnessione delle Questure con le Centrali Operative dei Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri;
- il potenziamento del CED della Banca Dati Interforze;
- il rinnovamento del parco veicolare.

Nell'anno in riferimento, attraverso l'impiego dei fondi ordinari si è registrato un ulteriore incremento dell'impiego delle tecnologie informatiche ed elettroniche per fronteggiare le sempre crescenti esigenze di informatizzazione nei settori operativi ed amministrativi sia centrali che periferici.

Di particolare rilievo è stata, l'ultimazione del potenziamento della Rete Radiomobile nelle Regioni del Centro Nord, ed in particolare nelle aree delle Regioni Lombardia, Toscana, Veneto, Trentino, Abruzzo, Molise ed Emilia Romagna.

Per quanto riguarda i beni di vestiario, di equipaggiamento, di armamento e di casermaggio, si è perseguito l'obiettivo del costante miglioramento quantitativo e qualitativo dei suddetti materiali, attraverso la completa rivisitazione di tutti i numerosi capitolati tecnici relativi.

Si segnala in particolare l'acquisizione di materiali per la protezione individuale e l'attività di squadra per la difesa da attentati terroristici N.B.C., munizioni di vario genere, maschere antigas e filtri per maschere antigas, di pistole Beretta mod. 92/FS, materiale di vario tipo per le esigenze dei N.O.C.S. e, infine, visori notturni bioculari di generazione 3 ad intensificazione di luce.

Il Servizio Sanitario della Polizia di Stato nel corso dell'anno 2004 ha sviluppato le consuete attività di prevenzione a tutela della salute a favore del personale della Polizia di Stato, nonché le altre istituzionali, tra le quali si evidenziano, come per il passato, quelle di supporto a numerosissimi servizi di

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

POLIZIA DI STATO



ordine pubblico su tutto il territorio nazionale, in occasione di manifestazioni sportive ed operazioni di ordine pubblico, nonché quelle di tutela sanitaria al seguito di personalità, nazionali ed estere, in visita in Italia.

Nel contesto delle predette attività meritano particolare segnalazione:

- servizi di assistenza assicurati nella Capitale in occasione della sottoscrizione della Costituzione della Unione Europea;
- assistenza e supporto forniti alla Direzione Centrale per la Immigrazione in tutti i servizi inerenti il rimpatrio di cittadini extracomunitari;
- impegno organizzativo in previsione degli accordi di cooperazione con la Repubblica di Libia.

Nel merito delle specifiche competenze professionali è opportuno sottolineare l'impegno primario in ambito di medicina legale, preventiva e del lavoro concretizzatosi median-

te:

- attività di sorveglianza sanitaria svolta nei confronti del personale di polizia e di quello dell'Amministrazione Civile dell'Interno in relazione alle previsioni del DLgs 626/94;
- attività di controllo periodico del personale impiegato nella missione di pace in Kosovo, secondo le direttive emanate dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero della Difesa e con il Ministero dell'Interno;
- elaborazione di protocolli per la prevenzione da rischi biologici realizzati a seguito della istituzione dell'apposito gruppo di studio presso l'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia;
- attività di assistenza e supporto psicologico nei confronti degli operatori di polizia con particolare riguardo alla gestione dello stress in caso di evento critico, promossa anche

mediante l'ulteriore formazione della così detta figura del "Pari";

- collaborazione con il Servizio di Polizia Stradale finalizzata alla prevenzione dei sinistri automobilistici conseguenti alla assunzione di sostanze stupefacenti.

Per consentire rapidi interventi correttivi che si possono rendere necessari in un'organizzazione complessa come quella della Polizia di Stato, al noto "controllo di gestione" svolto a tutti i livelli di responsabilità, si affianca la preziosa attività svolta dall'Ufficio Centrale Ispettivo del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e delle 7 Direzioni Interregionali della Polizia di Stato.

Tale attività è svolta seguendo due direttrici: la prima che attiene al vero e proprio controllo ispettivo sull'andamento degli uffici, la seconda che assolve una funzione propositiva, necessariamente preceduta da momenti di studio e di analisi delle varie problematiche.

L'impegno, assolto dall'Uf-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

ficio Centrale Ispettivo e dalle Direzioni Interregionali della Polizia di Stato, è stato principalmente rivolto, nel corso delle visite ispettive ordinarie programmate per il 2004, a verificare l'esistenza, o meno, di situazioni patologiche, nonché ad accertare nelle inchieste disciplinari i comportamenti censurabili e nelle indagini conoscitive ad approfondire specifiche problematiche e suggerire i provvedimenti da adottare.

Nello specifico, l'Ufficio Centrale Ispettivo e le Direzioni Interregionali hanno effettuato complessivamente 407 visite ispettive alle Questure, Reparti ed Enti della Polizia di Stato, 74 accertamenti e 7 indagini conoscitive su 307 organismi periferici, nonché 63 accessi effettuati dagli Uffici di Vigilanza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

È stato, altresì, svolto il c.d. "controllo interno", teso ad approfondire gli eventuali problemi di funzionalità di: Uffici, Enti, Istituti e Reparti della

Polizia di Stato al fine di delineare un quadro unitario delle carenze e delle soluzioni idonee a realizzare il miglioramento dell'andamento dei servizi ed il corretto assolvimento dei compiti istituzionali in capo ai singoli uffici con funzioni finali.

L'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale della Polizia di Stato ha cercato di dare ulteriore impulso ed incremento all'attività delle relazioni esterne sia a livello di organizzazione che di promozione.

Il sito internet è utilizzato come mezzo di comunicazione di tutte le attività effettuate, offrendo alla collettività una serie di nuovi e specifici servizi che hanno elevato qualitativamente le risposte fornite all'utenza accrescendo così la fiducia del cittadino nella capacità di modernizzazione della Polizia di Stato.

Per dare adeguate risposte all'esigenza di sicurezza del cittadino sono state promosse numerose campagne informative in tema di polizia di prossimità e prestazione di servizi resi

all'utenza.

In tal senso vanno segnalate le due campagne di informazione per l'avvio della casella vocale e per la fase sperimentale delle denunce via web.

Sono stati organizzati corsi e seminari per la formazione e l'aggiornamento della nuova figura professionale, contemporaneamente responsabile dell'Ufficio Stampa, dell'Urp, delle pagine web e portavoce del Questore addetto delle Questure.

PAGINA BIANCA



ARMA DEI CARABINIERI

PAGINA BIANCA

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***ARMA DEI CARABINIERI**

La sicurezza è, oggi più che mai, il prodotto di un sistema complesso. L'evoluzione del quadro della minaccia fa emergere un articolato mosaico di rischi: dalla criminalità diffusa e locale a quella organizzata e transnazionale, dall'eversione interna al terrorismo internazionale, dai pericoli per la proprietà privata e l'incolumità fisica alla compromissione di ulteriori interessi prioritari, quali la salute, l'inquinamento ambientale, i rischi sui luoghi di lavoro. A fronte di tale situazione, è necessario l'intervento di molteplici componenti operative, in grado di incidere con la dovuta efficacia su ogni specifico settore e, nel contempo, di interagire tra loro con immediatezza e continuità, garantendo all'offerta di sicurezza la necessaria trasversalità e flessibilità.

Specializzazione e coesione dello strumento operativo hanno connotato, pertanto, le scelte di sviluppo dell'Istituzione, cogliendo le occasioni offerte dal progresso tecnologico per migliorare complessivamente il servizio reso alla collettività.

Il perno dell'azione istituzionale è rappresentato dall'**Organizzazione territoriale** che provvede a garantire una vigilanza costante e diffusa ed il contatto con il cittadino.

Nel 2004, oltre 5.200 presidi dell'Arma hanno proiettato sul territorio 3.681.906 pattuglie, coordinate da 108 centrali operative, presso le quali è attestato il numero di pronto intervento "112". Peraltro, gli apparati citofonici installati presso le Stazioni consentono di garantire al cittadino una risposta anche durante gli orari di chiusura al pubblico degli uffici. Il sistema, infatti, attiva in automatico il collegamento con gli apparati cellulari del Comandante, del personale in pattuglia, ovvero con la centrale operativa competente.

L'importanza di questa rete presidiaria ha suggerito nuovi interventi di potenziamento in termini di risorse umane e tecnologiche.

Su questo consolidato dispositivo si innestano i **servizi di prossimità** e gli **interventi**

straordinari di controllo del territorio.

I servizi di "carabiniere e poliziotto di quartiere" esaltano la presenza vigile e rassicurante delle Forze dell'Ordine, volendo supplire, per quanto possibile, alla minore coesione sociale che, inevitabilmente, la città registra. Questo modo di concepire l'attività di polizia è stato recepito in modo del tutto peculiare da parte dell'Arma che ha raccolto la propria tradizionale esperienza nei centri minori, trasferendola nei popolosi quartieri urbani.

Su un altro piano, le Compagnie di Intervento Operativo hanno garantito una risposta immediata ed incisiva ad esigenze emergenti in varie località del territorio nazionale, incrementando l'azione preventiva e di contrasto espressa dai Comandi territoriali nei confronti della criminalità comune ed organizzata. Tali reparti sono inquadrati nell'ambito di alcuni Battaglioni ed alimentati con personale particolarmente addestrato nelle attività di pattu-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***ARMA DEI CARABINIERI**

gliamento. Essi costituiscono la riserva di manovra del Comando Generale, che ne dispone l'intervento con preavviso anche minimo di 24 ore.

L'efficacia della formula organizzativa ha indotto l'Arma a costituire nel 2004 un'ulteriore C.I.O. a Roma, in aggiunta a quelle già attivate, sin dal 2000, in Milano, Firenze, Napoli, Bari, Mestre e Palermo. Nel corso del 2004, le C.I.O. hanno visto l'impiego complessivo di oltre 52.000 uomini, con un impegno medio giornaliero superiore a 140 u.. Gli interventi hanno riguardato 22 province del territorio nazionale, tra cui la città di Napoli, interessata alla recente faida di camorra fra il clan "Di Lauro" e quello dei cosiddetti "Scissionisti".

Passando alle **innovazioni tecnologiche** che hanno interessato il dispositivo territoriale, si segnala, anzitutto, il potenziamento delle infrastrutture di rete, che già consentono il cablaggio di tutti i reparti, in grado di comunicare in un unico ambiente informatico.

In particolare, la rete in ponte radio digitale, con la quale è possibile trasferire dati, informazioni, video e voce, è stata estesa a livello Comando di Compagnia e ad alcune Stazioni di maggior impegno operativo.

Al fine di migliorare il sistema di comando e controllo, sono state informatizzate 19 centrali operative presso i Comandi provinciali e 209 presso i Comandi di Compagnia, permettendo, tra l'altro, la radiolocalizzazione di 4.101 veicoli complessivi. Il sistema ha una connotazione "modulare" che permette di attivare diverse, ulteriori componenti per la trasmissione di dati (*immagini video, telecontrolli, ecc.*), in modo da supportare varie tipologie di servizio: dal controllo delle grandi manifestazioni, ai teleallarmi collegati con gli esercizi pubblici, alle telesorveglianze delle aree urbane. Su questa piattaforma prosegue, quindi, d'intesa con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il programma di interconnessione, a livello

provinciale, con le analoghe Sale Operative delle Questure.

Sempre in tema di agevolazione dell'attività operativa, è stato attivato su tutto il territorio nazionale l'applicativo per la ricezione automatizzata delle denunce. Il software, sviluppato dall'Arma, consente di verbalizzare gli eventi, aggiornando contemporaneamente il Sistema d'Indagine (SDI) e consentendo, pertanto, la puntuale alimentazione della Banca Dati.

Un ulteriore progetto ha riguardato l'automazione del Memoriale del servizio, principale documento di programmazione ed attestazione delle attività dei reparti. Il sistema associa i dati relativi all'impiego del personale, agli obiettivi sensibili sul territorio ed agli eventi d'interesse accaduti, realizza statistiche di vario tipo e rende visibili tali informazioni a tutti i livelli gerarchici. Pertanto, esso agevola la pianificazione dei servizi e permette alla scala gerarchica di svolgere un puntuale controllo sulla gestione delle risorse.

Accanto ai Comandi dell'or-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***ARMA DEI CARABINIERI**

ganizzazione territoriale, i **reparti speciali** completano l'intervento operativo dell'Arma negli specifici settori che interessano la salute, l'ambiente, la sicurezza agroalimentare, il lavoro, la tutela del patrimonio culturale e l'antifalsificazione monetaria. Si è trattato, nel complesso, di destinare significative risorse umane, tecnologiche e finanziarie per costituire strutture dedicate, all'interno delle quali maturare solide professionalità in grado di garantire elevati standard qualitativi nelle attività di controllo, a fronte della complessità normativa e tecnica delle diverse aree operative.

Per quanto attiene specificamente all'Arma, il 2004 ha visto la prosecuzione dei programmi di territorializzazione e potenziamento tecnologico dei reparti speciali.

In merito al primo aspetto, l'istituzione di articolazioni periferiche per i reparti speciali corrisponde all'esigenza di garantire una migliore aderenza alle singole realtà territoriali, fornendo, nel contempo, alle

attività di prevenzione e repressione svolte dall'Arma un sostegno più tempestivo ed efficace. Nel 2004 sono stati istituiti il Nucleo Operativo Ecologico di Sassari ed i Nuclei Antifrodi di Parma e di Salerno.

La continua osmosi operativa tra i reparti dell'organizzazione speciale e territoriale costituisce un vero e proprio valore aggiunto per l'azione dell'Arma nei comparti di specialità. Infatti, la capillarità dei presidi moltiplica le possibilità d'intervento ed i reparti speciali capitalizzano questo controllo diffuso, approfondendo gli aspetti illeciti già rilevati, ovvero sfruttando la conoscenza del territorio dei reparti stanziali per favorire accertamenti ed investigazioni.

Sul piano dei potenziamenti tecnologici, spiccano due progetti che interessano, rispettivamente, il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente ed il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale.

Il primo programma riguarda il "Sistema Informatizzato di

Controllo e Mappatura del Territorio per la Tutela dell'Ambiente" (SITA). Si tratta di un sofisticato dispositivo che consente di individuare gli eventi dannosi per l'ambiente, confrontando immagini del territorio riferite a periodi differenti. In particolare, attraverso elaborate tecniche di ripresa vengono acquisite, da aereo o satellite, immagini del territorio che evidenziano le caratteristiche chimiche e fisiche del suolo e delle acque. Quindi, un programma di foto-interpretazione fornisce i risultati sui cambiamenti in atto: dalla diffusione in acqua di sostanze pericolose, all'eventuale degenerazione degli equilibri geologici. In questo modo è possibile orientare al meglio le attività, ottimizzando l'impiego delle risorse e garantendo l'immediatezza e l'efficacia degli interventi.

L'altro progetto consiste nel potenziamento della "Banca Dati dei Beni Culturali Illecitamente Sottratti". Costituito nel 1980 dal reparto speciale dell'Arma, questo archivio

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***ARMA DEI CARABINIERI**

elettronico è un sistema unico al mondo per architettura del programma e quantità di dati inseriti. Il database rende possibile la navigazione e la comparazione tra migliaia di informazioni di natura diversa: dalla descrizione, anche fotografica, delle opere da ricercare, a tutte le notizie inerenti agli eventi delittuosi, comprese le schede nominative dei pregiudicati per gli specifici delitti, con il loro modus operandi ed i collegamenti accertati. Si tratta, a tutt'oggi, di oltre 2.400.000 record, in continuo aggiornamento, che fanno della Banca Dati la memoria storica del patrimonio culturale trafugato. Il nuovo sistema operativo, realizzato grazie anche ai fondi del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno d'Italia", consentirà l'interrogazione della banca dati anche da dispositivi mobili, in modo da fornire il supporto tecnologico direttamente sui luoghi ove si sono verificati reati o recuperi.

Trasversalmente, rispetto ai

settori precedentemente delineati, operano il Raggruppamento Operativo Speciale ed il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche.

Il R.O.S. offre notevoli capacità di analisi e penetrazione operativa per il contrasto alla criminalità organizzata. Inoltre, nella lotta all'eversione ed al terrorismo, il reparto costituisce l'organo specializzato dell'Arma preposto, in via prioritaria, allo svolgimento delle indagini, assicurando un approccio unitario al complesso fenomeno

Il Ra.CIS, grazie anche alla sua articolazione territoriale, rappresentata da 4 Reparti Investigazioni Scientifiche, è in grado di intervenire rapidamente e con notevole capacità tecnica a supporto dei reparti territoriali e speciali. Inoltre, il collegamento tra tutti i laboratori permette di acquisire una più ampia visione delle condotte criminali, valorizzando al massimo le analogie tra differenti eventi.

Gli esperti del Ra.CIS hanno offerto, altresì, il proprio qualifi-

cato contribuito al Comitato di Bioetica e Biosicurezza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito dei lavori per l'istituzione di una Banca Dati Nazionale del DNA. Inoltre, a seguito del noto sisma che negli ultimi giorni del 2004 ha colpito il Sud Est asiatico, hanno operato nell'ambito del Disaster Victim Identification Centre, istituito in Phuket (Thailandia) per il riconoscimento delle vittime del cataclisma.

Sono state promosse intese con tutti gli ulteriori organismi, comunque interessati alle problematiche della sicurezza.

Oltre alla collaborazione offerta dall'Arma nell'ambito dei protocolli d'intesa stipulati tra il Ministero dell'Interno e diverse Regioni amministrative, rappresentanti dell'Arma collaborano in seno agli Osservatori sulla sicurezza istituiti con talune Leggi Regionali per favorire la comprensione della geografia criminale, in modo da meglio indirizzare gli interventi di polizia, ma anche di recupero del territorio.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

ARMA DEI CARABINIERI



Inoltre, sono derivati notevoli vantaggi dalla conclusione di accordi tra alcuni reparti speciali e le regioni, volti a disciplinare scambi di informazioni e ripartizioni di attività tra amministrazioni ed organi preposti al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica. Il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente ha avviato forme di partenariato con numerose Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente per raccordare le funzioni di controllo con specifico riferimento al traffico transfrontaliero di rifiuti. In un diverso settore, il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale

ha recentemente concluso un'intesa con la Regione Siciliana che prevede, tra l'altro, la realizzazione, a cura dell'Assessorato regionale, di una mappa dettagliata dei beni culturali, siti archeologici e delle aree paesaggistiche vincolate maggiormente a rischio, in modo da ottimizzare l'azione di controllo svolta dall'Arma.

L'**organizzazione territoriale** dell'Arma consta di 5 Comandi Interregionali, 19 Comandi di Regione, 102 Comandi Provinciali, 17 Comandi di Reparto Territoriale, 538 Comandi di Compagnia e 4.637 Comandi di Stazione.

La forza dei Comandi

Interregionali è di 19.811 per l'Interregionale "Pastrengo" (Milano), 30.221 per la "Podgora" (Roma), 19.967 per la "Ogaden" (Napoli), 15.669 per la "Culqualber" (Messina) e 17.365 per la "Vittorio Veneto" (Treviso) per un totale di 103.033 unità, 2746 delle quali rappresentate da Ufficiali.¹

Il costo della complessiva attività di servizio in termini di risorse umane è stato rilevante, purtroppo, anche per l'anno 2004 tanto è vero che si sono registrati 13 caduti in servizio e 668 feriti.

L'attività operativa dell'Arma ha consentito di conseguire i seguenti risultati:

¹ - I dati :

- comprendono i reparti delle Organizzazioni Territoriale, Speciale, Mobile, Interforze e di Polizia Militare, nonché il Reggimento Corazzieri, il Reparto CC Presidenza della Repubblica ed i Comandi Carabinieri Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Corte Costituzionale;
- escludono, invece, i reparti dell'Organizzazione Addestrativa e quelli della Banca d'Italia, il Comando Carabinieri Ministero degli Affari Esteri ed il Comando Generale.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***ARMA DEI CARABINIERI****a) attività di contrasto alla criminalità comune, organizzata ed alla violazione della legge sugli stupefacenti nell'anno 2004:**

(1) delitti perseguiti	1.663.095
(2) delitti scoperti	239.609
(3) persone arrestate	82.976
(4) persone denunciate	293.230
(5) armi da fuoco rinvenute e sequestrate	8.482
(6) esplosivi rinvenuti e sequestrati kg.	24.862
(7) sequestri	127.611
(8) perquisizioni	265.254
(9) confronti	4.411
(10) interrogatori	101.641
(11) ricognizioni	14.649
(12) ispezioni	75.447
(13) atti vari	6.574.058

b) Controllo del territorio:

(1) pattuglie e perlustrazioni svolte	3.681.906
(2) persone identificate	18.250.135
(3) automezzi controllati	14.395.031

c) Antifalsificazione monetaria:

(1) persone denunciate	744
(2) sequestri effettuati	352.415
(3) valore banconote	
- in €	17.891.669,00
- in dollari U.S.A.	30.347,00
- valori bollati	1.054.157,83
- stamperie clandestine	3
- carte di credito clonate	351

d) Tutela del patrimonio culturale:

(1) attività preventiva e di controllo	9.932
(2) persone denunciate	813
(3) perquisizioni	902